

SCENARIO EMILIA-ROMAGNA

Previsione macroeconomica a medio termine
Settembre 2009

L'Area studi e ricerche di Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Prometeia, ha predisposto lo scenario di previsione economica dell'Emilia-Romagna.

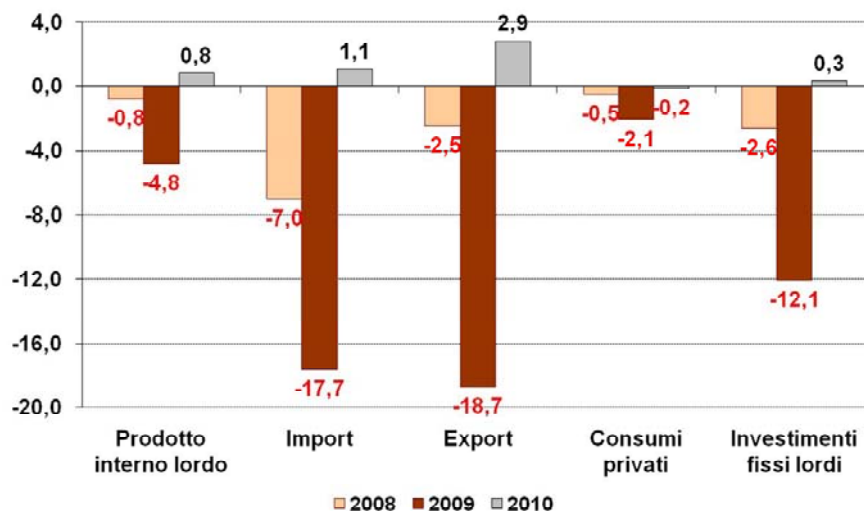
Pil e conto economico

Nella stima redatta a settembre si può notare che sarà il 2009 a pagare il prezzo più alto della crisi economico finanziaria che ha avuto origine nell'estate del 2007, a causa dell'insolvenza dei mutui ad alto rischio statunitensi. Per l'Emilia-Romagna si prevede una diminuzione reale del Pil pari al 4,8 per cento, più ampia rispetto alla previsione del 3,7 per cento effettuata a maggio. Dal 1970 ad oggi non era mai stata rilevata una diminuzione di tale ampiezza.

Nel 2010 l'economia dell'Emilia-Romagna dovrebbe tornare a crescere, in misura tuttavia relativamente contenuta (+0,8 per cento), per poi accelerare nell'anno successivo (+1,7 per cento). Gli effetti positivi della ripresa sull'occupazione dovrebbero tuttavia avvertirsi solo nel 2011. Il 2010 sembra destinato a vedere un'ulteriore riduzione della consistenza degli occupati ed un'ancora più marcata crescita del numero delle persone in cerca di occupazione.

In sintesi il 2010 sembra configurarsi come un anno di transizione verso un periodo nel quale la ripresa dovrebbe prendere un certo vigore. Occorre tenere presente che dalla crisi in atto, la peggiore del secondo dopoguerra, si potrà uscire solo lentamente e che il prossimo anno risentirà del trascinarsi della difficile situazione che si prospetta per il 2009.

Scenario regionale: tasso di variazione delle variabili di conto economico.



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico provinciale, set. 2009

Previsione per Emilia Romagna. Tassi di variazione percentuali su valori concatenati, anno di riferimento 2000

	Emilia Romagna			
	2007	2008	2009	2010
Conto economico				
Prodotto interno lordo	2,1	-0,8	-4,8	0,8
Domanda interna ⁽¹⁾	1,4	-0,8	-3,9	0,0
Spese per consumi delle famiglie	0,9	-0,5	-2,1	-0,2
Spese per consumi AAPP e ISP	1,5	0,5	0,2	0,3
Investimenti fissi lordi	2,5	-2,6	-12,1	0,3
Importazioni di beni dall'estero	11,3	-7,0	-17,7	1,1
Esportazioni di beni verso l'estero	7,7	-2,5	-18,7	2,9
Valore aggiunto ai prezzi base				
Agricoltura	-1,7	6,1	3,1	2,5
Industria	2,9	-3,7	-16,0	0,4
Costruzioni	-0,2	0,3	-2,9	-0,3
Servizi	2,4	0,1	-1,3	1,5
Comm., rip., alb. e rist., trasp. e com.	2,4	-1,4	-2,1	0,7
Intermed. mon. e fin., att.à imm. e imprend.	2,5	1,6	-1,1	1,9
Altre attività di servizi	1,1	0,0	-0,7	1,7
Totale	2,3	-0,8	-5,4	1,1
Unità di lavoro				
Agricoltura	-4,1	8,3	-2,7	-2,1
Industria	1,4	-5,0	-5,3	-2,0
Costruzioni	4,2	-0,6	-2,7	-1,3
Servizi	2,3	2,1	-0,9	0,6
Comm., rip., alb. e rist., trasp. e com.	3,5	1,9	-1,4	0,5
Intermed. mon. e fin., att.à imm. e imprend.	2,5	3,7	-0,4	1,0
Altre attività di servizi	0,6	1,2	-0,7	0,6
Totale	1,8	0,3	-2,2	-0,3
Rapporti caratteristici				
Tasso di occupazione ⁽²⁾⁽³⁾	46,5	46,5	45,7	44,9
Tasso di disoccupazione ⁽²⁾	2,8	3,2	3,9	5,5
Tasso di attività ⁽²⁾⁽³⁾	47,8	48,0	47,5	47,5
Reddito disponibile a prezzi correnti	3,2	2,8	0,1	1,6

(1) Al netto della variazione delle scorte. (2) Rapporto percentuali. (3) Quota sulla popolazione presente totale.

Fonte: Unioncamere E.R. - Prometeia, Scenario economico provinciale, maggio 2009.